

LA CASTA DEI CONSUMATORI E L'ADUC

Firenze, 14 luglio 2008

Oggi, il quotidiano "Il Giornale" pubblica un'inchiesta dal titolo "La casta dei consumatori" sui FINANZIAMENTI PUBBLICI ALLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI. BEN 43 MILIONI DI EURO DAL 2003, impiegati per progetti più o meno discutibili. L'ADUC, COME SANNO I SUOI ASSOCIATI, NON HA MAI PRESO UNA LIRA O UN EURO DI FINANZIAMENTO PUBBLICO (COMPRESO IL 5 PER MILLE), linfa di un associazionismo che rappresenta solo se stesso e si autoalimenta proprio grazie al potere pubblico e non alla sua effettiva utilità -cosa non dissimile da quello che accade con il finanziamento pubblico ai partiti politici. Per questo NON ADERIAMO alla Consulta nazionale delle associazioni (Cncu) presso il ministero dello Sviluppo Economico, spesso controparte nelle nostre iniziative e che ci farebbe per questo sentire in imbarazzo nel seguirne le direttive. Il nostro principale obiettivo è informare, dotare il maggior numero di cittadini utenti e consumatori del più efficace strumento civico di difesa e attacco: la consapevolezza dei propri diritti e doveri. Offriamo gratuitamente a chiunque -iscritto o meno all'associazione- lo stesso servizio, richiedendo contributi finanziari volontari proprio per mantenere questa formula. E' per questo motivo che senza il contributo volontario dei cittadini non potremmo esistere. Se qualcuno ci ritiene utili, può associarsi o contribuire all'Aduc: <http://www.aduc.it/dyn/adesabb/>

Nota di redazione di Pier Luigi Ciolli

Abbiamo recepito detto messaggio. Infatti, negli anni, abbiamo preso atto che tali Associazioni non intervenivano per costringere, per esempio, le Poste Italiane SpA a rispettare i diritti del consumatore/cliente e non intervenivano in tutti casi che gli inviavamo. Anzi, per essere precisi: Non rispondevano.

Solo l'ADUC ci fornisce gratuitamente aggiornamenti e supporto e per questo sono semplicemente ammirevoli.

Per quanto sopra, rinnoviamo l'invito a cessare ogni finanziamento pubblico alle Associazioni, di qualsiasi genere esse siano, perché si devono auto sostenere. Nel caso i cittadini non vi aderissero devono chiudere prendendo atto che in quel momento i loro scopi sociali non sono condivisi.

È arrivato il momento che il Governo, le Regioni, le Province e i Comuni destinino tali risorse direttamente agli anziani e ai portatori di disabilità, in una visione di gestione civile e corretta del patrimonio pubblico.

Per quanto detto, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti invita i lettori a non aspettare che arrivi un problema per iscriversi all'ADUC ma sostenerli subito perché il loro principale obiettivo è informare, dotare il maggior numero di cittadini utenti e consumatori del più efficace strumento civico di difesa e attacco: la consapevolezza dei propri diritti e doveri.

L'ADUC, come l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, **senza il contributo volontario non potrebbe esistere.**

L'ADUC, come l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, **NON percepisce e sono contrari ad ogni forma di finanziamento pubblico** (compreso il 5 per mille).

La quota minima di adesione è di soli **25,00 euro**.

Sistemi di pagamento:

- assegno bancario intestato ad Aduc;
- bonifico bancario sul conto corrente n. 7977 intestato Aduc, Cassa Risparmio di Firenze, ag.17 di Firenze ABI 06160 CAB 02817, Codice IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00);
- conto corrente postale n. 10411502 (codice IBAN: IT81 F076 0102 8000 0001 0411 502), intestato Aduc (associazione diritti utenti consumatori), via Cavour 68, 50129 Firenze;
- carta di credito tramite il nostro server sicuro SSL sul sito Internet.

INFO

Associazione per i Diritti degli Utenti e dei Consumatori

Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze
Direttore responsabile: Domenico Murrone

☎ 055 290606

Fax: 055 2302452

URL: <http://www.aduc.it/>

E-mail: aduc@aduc.it